

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "CARLO MATTEUCCI"

Via F. Turati, 9 – 47121 Forlì (FC) – Tel. 0543 67067

Sito: www.itematteucci.gov.it - Twitter: @IteMatteucci - Mail: fotd010002@istruzione.it - Pec: fotd010002@pec.istruzione.it C.M. FOTD010002 - C.F. 80003060409 - COD. UNIVOCO UFFICIO: UFXE01

I.T.E. - "CARLO MATTEUCCI" - FORLÌ
Prot. 0003678 del 02/10/2018
(Uscita)

Ai docenti
Al personale ATA
Agli studenti

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE I.T.E. "C. MATTEUCCI"

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Il Datore di Lavoro è:	Dirigente Scolastico Dott.ssa Giuseppina Tinti	tel. 054367067 <i>(in caso di emergenza il numero del cellulare personale può essere richiesto al centralino)</i>
Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) è:	Ass. tecn. informatica Fabio Fabbri	tel. 054367067 <i>(in caso di emergenza il numero del cellulare personale può essere richiesto al centralino)</i>
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) è:	Coll.Scolastico Fausto Biserni	tel. 054367067 <i>(in caso di emergenza il numero del cellulare personale può essere richiesto al centralino)</i>
Il Medico Competente è:	Serint Group Forlì Dott. Mauro Fierro	tel. 0543 404941

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (S.P.P.)

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giuseppina Tinti

D.S.G.A.
Rag. Gaetana Bencivenga



Gli **Addetti all’Emergenza Antincendio** sono:

*Addetti al Servizio Antincendio ed Evacuazione	
Cognome e nome	Carica in Istituto
ARFELLI NIVES	Collaboratore Scolastico
BILLI PAOLA	Collaboratore Scolastico
BISERNI FAUSTO	Collaboratore Scolastico
BOATTINI FRANCO	Collaboratore Scolastico
CARUANA RENATO	Collaboratore Scolastico
FABBRI FABIO	Assistente tecnico
GASPARI OLINDO	Docente
LIGUORO FRANCESCA	Collaboratore Scolastico
MAZZA SILVIA	Docente
MILANESI MAURIZIO	Docente
PAOLILLO ANTONIETTA	Docente
PECCHIA RAFFAELE	Assistente tecnico
PESCI LUCIANA	Docente
PRENCIPE GIUSEPPE	Assistente tecnico
SERVADEI MARCO	Collaboratore Scolastico
ZACCARIA DONATELLA	Collaboratore Scolastico

Gli **Addetti al Primo Soccorso** sono :

*Primo Soccorso	
Cognome e nome	Carica in Istituto
ARFELLI NIVES	Collaboratore Scolastico
BILLI PAOLA	Collaboratore Scolastico
BISERNI FAUSTO	Collaboratore Scolastico
BOATTINI FRANCO	Collaboratore Scolastico
CARUANA RENATO	Collaboratore Scolastico
CORTESI ANNAMARIA	Docente
FAGIOLI FIORELLA	Assistente Amministrativo
LIGUORO FRANCESCA	Collaboratore Scolastico
GAVASCI OLIMPIA	Docente
GIANNETTI MAURO	Docente
MILANESI MAURIZIO	Docente
SERVADEI MARCO	Collaboratore Scolastico
SORIANI STEFANIA	Assistente Amministrativo
TOSONI GRAZIA	Docente
VALZANIA VALENTINA	Assistente Amministrativo
ZACCARIA DONATELLA	Collaboratore Scolastico

Il personale incaricato BLS-D (Basic Life Support Defibrillation) con funzione di **Addetti alla Rianimazione Cardiopolmonare** ed utilizzo defibrillatore è:

Cognome e nome	GIANNETTI MAURO
Carica in Istituto	Docente
Cognome e nome	SERVADEI MARCO
Carica in Istituto	Collaboratore Scolastico

Fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 299 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (**Esercizio di fatto di poteri direttivi**), in base al quale:

1. Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti.

Sono individuati e ricoprono l'incarico di **dirigente alla sicurezza** (per «dirigente» si intende: *la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa*).

Mansione - Incarico	Nominativo incaricato (quale dirigente alla sicurezza)	Personale nei confronti dei quali espleta il proprio incarico
Collaboratori del D.S.:	Prof. ssa Paolillo Antonietta Prof.ssa Marzocchi Stefania Prof.ssa Mazza Silvia	Personale docente, personale ATA, tutor studenti, docenti incaricati per corsi recupero e/o approfondimento, bibliotecari, studenti quando individuati come lavoratori in base al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
D.S.G.A.:	Rag. Bencivenga Gaetana	Assistenti amministrativi Assistenti tecnici Collaboratori scolastici
Vicari del D.S.G.A.:	Ass. amm. titolari di seconda posizione economica indivi- duati di volta in volta dal D.S. e dal D.S.G.A.	
Coordinatore laboratori scientifici (biologia/scienze naturali, chimica e fisica):	Prof.ssa Cortesi Anna Maria	Docenti di area scientifica (chimica, fisica, scienze naturali). Docenti di sostegno che accompagnano studenti in laboratori scientifici. Assistente tecnico di laboratorio scientifico (chimica, fisica, scienze naturali). Studenti quando sono impegnati in attività di laboratorio scientifico. Personale esterno (ricercatori, docenti universitari, ecc.) impegnato in conferenze-docenze nei laboratori scientifici (manifestazioni come "Un pozzo di scienza", ecc.) Docenti di discipline non scientifiche impegnati in attività di laboratorio scientifico nella settimana del recupero e dell'approfondimento.
Coordinatore laboratori informatici	Prof. ssa Spighetti Angela	Docenti di area informatica. Docenti di sostegno che accompagnano studenti in laboratori informatici. Insegnanti tecnico pratici di laboratorio informatico. Assistenti tecnici di laboratorio informatico. Studenti quando sono impegnati in attività di laboratorio informatico. Personale interno ed esterno impegnato in conferenze-docenze nei laboratori informatici (corsi per impiego lavagne LIM, corsi/esami AICA, ecc.)

Fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 299 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (**Esercizio di fatto di poteri direttivi**), in base al quale:

1. Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti.

Sono individuati e ricoprono l'incarico di **preposto** (per «preposto»: *persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa*).

Mansione - Incarico	Nominativo incaricato (quale preposto alla sicurezza)	Personale nei confronti dei quali espleta il proprio incarico
Uffici	Ass. amm. Valzania Valentina	Ass. amministrativi ed eventuali lavoratori/stagisti dei vari uffici delle segreterie.
Ufficio tecnico informatico	Ass. Tecn. Fabbri Fabio Ass. Tecn. Pecchia Raffaele	Assistenti tecnici di informatica nell'ufficio tecnico o impegnati in altri uffici/aule.
Laboratori informatici	Prof.ssa Arrigoni Patrizia Prof.ssa Nanni Vinicia Prof.ssa Trerè Simonetta Prof. Belvedere Giovanni Docenti di informatica con incarico annuale e/o supplenti I.T.P. di informatica con incarico annuale e/o supplenti	Docenti di sostegno che accompagnano studenti in laboratori informatici. Assistenti tecnici di laboratorio informatico Studenti quando sono impegnati in attività di laboratorio informatico
	Ass. Tecn. Camporesi Olindo Ass. Tecn. Prencipe Giuseppe Ass. Tecn. Pecchia Raffaele Ass. Tecn. Fabbri Fabio Ass. Tecn. informatica con part-time e/o supplenti	Studenti quando sono impegnati in attività di laboratorio informatico
Laboratori scientifici (biologia-scienze naturali, chimica e fisica)	Prof.ssa Cortesi Anna Maria Prof.ssa Lazzari Laura Prof.ssa Milanesi Laura Docenti di fisica, chimica e/o scienze naturali con incarico annuale e/o supplenti	Docenti di sostegno che accompagnano studenti in laboratori scientifici. Personale esterno (ricercatori, docenti universitari, ecc.) impegnato in conferenze-docenze nei laboratori scientifici (manifestazioni come "Un pozzo di scienza", ecc.) Assistente tecnico di laboratorio scientifico (chimica, fisica, scienze

		naturali) Studenti quando sono impegnati in attività di laboratorio scientifico
	Ass.Tecn. Gardini Federica Ass. tecn. di fisica, chimica e/o scienze naturali supplenti	Studenti quando sono impegnati in attività di laboratorio scientifico
Palestre	Prof.Giannetti Mauro Prof.ssa Tosoni Grazia Prof.Milanesi Maurizio Docenti di educazione fisica-scienze motorie con incarico annuale e/o supplenti	Docenti di sostegno che accompagnano studenti in palestra. Studenti quando sono impegnati in attività ginnico-sportive.
Attuazione/verifica della attività dei collaboratori scolastici nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Coll. scol. Biserni Fausto Coll. scol. Billi Paola Coll. scol. Caruana Renato	Collaboratori scolastici

NB

Di seguito si riporta il testo dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:

a) «*lavoratore*»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

b) «*datore di lavoro*»: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di

vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

c) «azienda»: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

d) «dirigente»: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

e) «preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

f) «responsabile del servizio di prevenzione e protezione»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

g) «addetto al servizio di prevenzione e protezione»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l);

h) «medico competente»: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

i) «rappresentante dei lavoratori per la sicurezza»: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

l) «servizio di prevenzione e protezione dai rischi»: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

m) «sorveglianza sanitaria»: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

n) «prevenzione»: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

o) «salute»: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

p) «sistema di promozione della salute e sicurezza»: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

q) «valutazione dei rischi»: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

r) «pericolo»: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

s) «rischio»: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

t) «unità produttiva»: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

u) «norma tecnica»: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

v) «buone prassi»: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli

organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

z) «linee guida»: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

aa) «formazione»: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

bb) «informazione»: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

cc) «addestramento»: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

dd) «modello di organizzazione e di gestione»: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

ee) «organismi paritetici»: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

ff) «responsabilità sociale delle imprese»: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

IL Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giuseppina

